

ABBONAMENTI

In Ultime a domini- lio, nella Provincia e nel Regno anno 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina centesimi 10 alla linea...

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Direzione ed Amministrazione Via Gorgh, n. 10. Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Merdatoccolio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgh N. 10.

Ancora interpellanze!

Mentre alla Camera si discutono i bilanci e (come al solito) parecchi Oratori colgono l'opportunità di essi per esprimere desiderii e voti...

Fatti ed incidenti notissimi hanno a questi giorni eccitata essa minoranza, che alla Camera trova arditi interpreti. Quindi alle interrogazioni mosse al Ministro dell'interno...

Eppure dalle labbra del popolo vero, di quello che ama la sua Patria e lavora per campare la vita (se gli fosse dato dire quanto pera e sente) uscirebbe il grido: basti, basti, o signori!

APPENDICE

IL CAPORALE SIGUR

Già — rispose il capale, lanciando all'aria sbuffi di fum che egli aspirava con avidità — E comi quai al mio posto, occupato a citemplare le stelle, come il grave personaggio che sta lassù, in quella tor che si chiama l'Osservatorio, cred...

rano come la pifralità degli Italiani dissenta dalle loro idee; quindi dominare dovrebbero la natural foga o l'artifiziale burbanza d'un apostolato politico, che tende a tutto distruggere e a niente edificare.

Che se taluno fra gli interpellanti muova amore schietto di libertà e di giustizia, noi crediamo che non sia da lui calcolata la legge dell'opportunità che tanto può e pesa sulla vita delle Nazioni e degli Stati.

Guai, se balando agli interpellanti della Camera e ai sistematici denigratori, a mezzo della stampa, d'ogni Governo (sia esso di Destra o di Sinistra), il Popolo italiano ricadesse nella sfiducia e nella conseguente apatia!

Noi non intendiamo esercitare la critica su questo o quello argomento delle cennate interpellanze, perché ignoti ci sono i particolari dei fatti che esse concernono; noi non crediamo le Autorità politiche e la Magistratura infallibili; noi, almeno parlando di faluni, possiamo credere alle oneste intenzioni degli interpellanti, ma, vivaddio, che questi cotanti frequenti episodi parlamentari non rispondono alle speranze riposte nell'alacre e fecondo lavoro della quindicesima Legislatura.

IN FRANCIA. Parigi, 27. Jaureguiberry ministro della marina ha dato le dimissioni che furono accettate. Ecco i motivi di questa dimissione: I ministri riunitisi sotto la presidenza di Grevy decisero di accettare una transazione sulla proposta Fabre che riproduce il progetto del Go-

verno aggiungendo il divieto ai principi di tenere funzioni elettive ed impieghi civili e militari. Allora Jaureguiberry si dimise. Billot dichiarò che respingeva la misura, ma consentiva a restare provvisoriamente onde evitare una crisi ministeriale.

La Commissione riunita oggi fu informata delle decisioni del gabinetto che approvò con sei voti contro cinque il controprogetto di Fabre. Marcou, relatore, è dimissionario. Fabre, eletto relatore, presenterà il rapporto alla fine della seduta della Camera.

Parigi, 27. La riunione della destra decise di respingere qualsiasi progetto riguardante i membri delle antiche famiglie regnanti e di non associarsi ad alcuna domanda a scrittura segreta. Parigi, 27. (Camera) Fabre lesse la relazione della commissione sui pretendenti. Bourgeois, bonapartista, protestò contro le leggi eccezionali e propose la questione pregiudiziale.

Cuneo d'Ornano pure protesta. La questione pregiudiziale viene respinta con 440 voti contro 98. La discussione del progetto è fissata per lunedì. Nella vicina Austria. Bando. Martedì mattina v. me, con decreto della direzione di polizia di Trieste, messo al bando dagli Stati austriaci ed accompagnato al confine il signor Giulio Ranzani, già marchiere al caffè Ferrari, che era stato arrestato pochi giorni sono sotto l'imputazione di reato politico.

Venerdi al Consiglio comunale, quando il podestà presentò i due neo-eletti consiglieri della città signori Filippo Artelli ed Edgardo Rascovioli, il pubblico delle gallerie applaudì fragorosamente. I consiglieri si alzarono in piedi. Gli onorevoli Rittmayer, Palese, Tommasini e Nadjishek si allontanarono in segno di protesta, dalla sala. Il fatto diede luogo ai più strani e disparati commenti. Per comprenderlo, bisogna notare che i due nuovi consiglieri furono portati dalla Società del progresso, che raccoglie intorno a sé tutto l'elemento più liberale di Trieste e che i consiglieri usciti dalla sala appartengono al partito così detto di destra.

Sabato fu sequestrato il giornale l'Operaio.

finché non si sappia trovar modo di remunerare equamente un povero diavolo che non domanda se non di guadagnarsi onestamente il suo pane quotidiano... Vedete, presto la vecchiezza m'impedirà di lavorare; e dovrò andar mendicando per vivere, sebbene sia una vergogna, un dolore per un vecchio soldato come me.

Oh gli è vero! — conchiuse la vedova a bassa voce. E potrei citarne più d'uno che ho conosciuti da giovani, i quali facevano una figura meschissima, e adesso son diventati dei personaggi importanti, hanno cavalli e carrozze e non si degnano nemmeno di salutare il vecchio Ségur... Ma! così va il mondo! e chi ha creato tante meraviglie — soggiunse con aria solenne, alzando gli occhi al cielo stellato — colui sa perché avvengano sulla terra cose tanto strane; perché la ricchezza sia così male ed ingualmente distribuita... Sentite: quando son qui, la sera, tutto solo, delle bizzarre idee mi passano per la testa... Cosa è il mio, il tuo, intorno al quale tanto si affannano gli uomini? Cosa è questa vita, così tormentosa per la povera gente?... Meglio non pensarci. Già, tra poco, pel vecchio Ségur la sarà finita per sempre!

E tacque.

Non può per altro ammettere che si rendano gli onori militari a chi fece scannare i patriotti, a chi sempre tentò di soffocare le aspirazioni italiane. Sta pure in Italia il principe Carlo, ma non abbia né onori né distinzioni speciali. Depretis, ministro, dice che il principe Carlo si recò all'ambasciata italiana per protestare contro l'accusa di esser nemico dell'Italia.

Alla sua domanda di visitare il Re d'Italia, il ministero degli esteri rispose che S. M. lo avrebbe ricevuto alla prima occasione che avesse di venire in Italia. Il conte d'Aquila venne subito e fu ricevuto dal Re, in udienza privata, e vi andò come cittadino, dichiarando egli stesso di essere venuto come tale, non come membro della famiglia imperiale del Brasile.

Quando entrò al palazzo reale, nessun onore gli fu reso; ma essendosi saputo che era un principe di Casa reale, gli vennero resi alla sua uscita quegli onori militari con cui sogliono per prammatica di palazzo salutare i principi. Trinchera è dolente che il presidente del Consiglio da qualche giorno non trovi più la nota adeguata a rispondere alle interrogazioni. Il conte d'Aquila è venuto nella sua qualità di principe di casa Borbone e come tale furongli resi gli onori militari; perciò non può essere soddisfatto.

Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera; ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza. Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re. Riprendesi quindi il bilancio di agricoltura, industria e commercio.

NOTIZIE ITALIANE Roma. Il Giornale delle Colonie, diretto dal deputato Solimbergo, si è fuso colla rivista Marina e Commercio. La nuova rivista ingrandita sarà settimanale. All'Esposizione si sono accorti della scomparsa dalle vetrine di un monile d'oro guarnito di brillanti del valore di lire diecimila. Si arrestò come sospetto un inserviente addetto alla polizia. Novara. L'altro ieri per ingombro della linea causato da uno sviamento di quattro carrozze-tender e due carrozze viaggiatori, il treno alla

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO. Seduta del 27.

Si sotteggiano gli uffici. Griffini presenta un'interpellanza al ministro delle finanze circa l'applicazione della legge 1877 sulla riunione e sui compartimenti catastali del Lombardo-veneto. Il presidente parteciperà l'interpellanza al ministro. Viene svolta la proposta di Torelli concernente la classificazione dei terreni infetti da malaria e indicanti i criteri per procedere al risanamento. La proposta è presa in considerazione, ed è rinviata agli uffici. Si presentano altri progetti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI. Seduta del 27.

Leggesi una lettera di Sanguinetti Giovannantonio che prega, essendo indisposto come prova con certificati medici, gli sia prorogato il tempo utile a prestar giuramento. Di Rudini osserva che, la legge essendo andata in vigore col 15 gennaio, Sanguinetti ha tempo fino al 15 marzo a prestar il giuramento. Ceneri crede che, come le si dette retroattività per l'art. 1 e si pronunziò il decadimento di Falleroni, così deve avere retroattività anche per l'articolo 2.

Vacchelli propone si accordi a Sanguinetti un congedo fino al 15 marzo. Depretis dichiara che il Governo accetta l'interpretazione di Rudini come la più equa e liberale; e non accetta la proposta di Vacchelli che sarebbe una contraddizione alla prima. Vacchelli insiste nella sua proposta, che, messa ai voti, viene respinta. La Camera approva la proposta di Rudini. Si convalida l'elezione contestata di Luardi Ercole, del II collegio di Milano.

Depretis, ministro, dichiara che all'interpellanza dell'onor. Fortis e altri sulle recenti repressioni risponderà quando si discuterà il bilancio dell'interno. Dice che all'interrogazione dell'onor. Trinchera è pronto a rispondere subito. Trinchera, svolgendo la sua interrogazione sulla visita del Conte d'Aquila, dice non spiacergli tal fatto, anzi compiacersene, vedendo un Borbone fare omaggio all'Italia e al suo Re.

Non può per altro ammettere che si rendano gli onori militari a chi

finché non si sappia trovar modo di remunerare equamente un povero diavolo che non domanda se non di guadagnarsi onestamente il suo pane quotidiano... Vedete, presto la vecchiezza m'impedirà di lavorare; e dovrò andar mendicando per vivere, sebbene sia una vergogna, un dolore per un vecchio soldato come me.

Oh gli è vero! — conchiuse la vedova a bassa voce. E potrei citarne più d'uno che ho conosciuti da giovani, i quali facevano una figura meschissima, e adesso son diventati dei personaggi importanti, hanno cavalli e carrozze e non si degnano nemmeno di salutare il vecchio Ségur... Ma! così va il mondo! e chi ha creato tante meraviglie — soggiunse con aria solenne, alzando gli occhi al cielo stellato — colui sa perché avvengano sulla terra cose tanto strane; perché la ricchezza sia così male ed ingualmente distribuita... Sentite: quando son qui, la sera, tutto solo, delle bizzarre idee mi passano per la testa... Cosa è il mio, il tuo, intorno al quale tanto si affannano gli uomini? Cosa è questa vita, così tormentosa per la povera gente?... Meglio non pensarci. Già, tra poco, pel vecchio Ségur la sarà finita per sempre!

E tacque.

Non può per altro ammettere che si rendano gli onori militari a chi

fece scannare i patriotti, a chi sempre tentò di soffocare le aspirazioni italiane. Sta pure in Italia il principe Carlo, ma non abbia né onori né distinzioni speciali.

Depretis, ministro, dice che il principe Carlo si recò all'ambasciata italiana per protestare contro l'accusa di esser nemico dell'Italia. Il principe chiese di esser riconosciuto come un membro della grande famiglia italiana sotto lo scettro di Re Umberto.

Alla sua domanda di visitare il Re d'Italia, il ministero degli esteri rispose che S. M. lo avrebbe ricevuto alla prima occasione che avesse di venire in Italia. Il conte d'Aquila venne subito e fu ricevuto dal Re, in udienza privata, e vi andò come cittadino, dichiarando egli stesso di essere venuto come tale, non come membro della famiglia imperiale del Brasile.

Quando entrò al palazzo reale, nessun onore gli fu reso; ma essendosi saputo che era un principe di Casa reale, gli vennero resi alla sua uscita quegli onori militari con cui sogliono per prammatica di palazzo salutare i principi. Trinchera è dolente che il presidente del Consiglio da qualche giorno non trovi più la nota adeguata a rispondere alle interrogazioni.

Il conte d'Aquila è venuto nella sua qualità di principe di casa Borbone e come tale furongli resi gli onori militari; perciò non può essere soddisfatto. Depretis replica che è possibile che la sua nota non sembri adeguata ad una parte della Camera; ma che deve accontentarsi che soddisfi la maggioranza.

Il fatto è che il conte è principe di sangue reale ed in tutte le corti gli sono dovuti per etichetta gli onori che ha ricevuto al palazzo del nostro Re. Riprendesi quindi il bilancio di agricoltura, industria e commercio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Giornale delle Colonie, diretto dal deputato Solimbergo, si è fuso colla rivista Marina e Commercio. La nuova rivista ingrandita sarà settimanale. All'Esposizione si sono accorti della scomparsa dalle vetrine di un monile d'oro guarnito di brillanti del valore di lire diecimila.

Si arrestò come sospetto un inserviente addetto alla polizia. Novara. L'altro ieri per ingombro della linea causato da uno sviamento di quattro carrozze-tender e due carrozze viaggiatori, il treno alla

Dopo qualche tempo, la vedova riprese la parola. — Che progetto avete per Gustavo? — gli domandò; — Gustavo! ah si, egli ha undici anni e Luigi, mi pare, dodici. — Sì. — Ebbene, ho degli amici, cui da molti e molti anni non ho mai parlato. Fra gli altri, uno a Stoccolma possessore di vasta tenuta e che può impiegarmi il nostro Gustavo.

Chi è? — Poco importa. Egli era con me alla guerra di Finlandia... una sciocca guerra, in verità, ma nella quale noi ci siamo condotti da valorosi. Per disgrazia non avevamo che il braccio forte ed il cuor da leoni; i russi avevano del danaro e Sweaborg e tutto, tutto è stato perduto. Un giorno eravamo alle prese col nemico; da una parte e dall'altra combatteva con accanimento. Avevamo con noi un piccolo luogotenente, una specie di ragazzo che avrebbe fatto meglio a restar a casa attaccato alle gonnelle della mamma... Ed era lui che ci comandava, e noi, veterani, sebbene non avessimo neanche un pelo sul mento! Nell'ardor della mischia fu circondato dai nemici.

(continua)

stazione di Faino-Angera subì un ritardo di 4 ore.

Palermo. L'uragano con neve dell'altra notte produsse i seguenti danni:

Duecento barche pescherecchie furono distrutte;

La banchina del faro isalico è demolita;

Le colonne del gaz sono spezzate; Si arenarono al Borgo la goletta Sant'Agata e la martignana Feranda;

A Castellamare del Golfo essendo naufragato il brigantino Segesta, vi perirono tre marinai;

A Termini, essendosi affondata una martignana carica di zolfo, i marinai si sono salvati e furono trovati alla mattina aggrappati ad un'antenna;

A Castellamare le onde rigettarono i cadaveri dei pescatori sull'isola; fra le vittime vi sono delle donne;

È naufragato lo sciabeco Peloro, carico di carbone, ed al Capo Zafferano si è perduta un'altra nave, Sant'Agata, carica anch'essa di carbone.

Gli equipaggi si sono salvati, pel solo coraggio del capitano si è salvato il piroscafo della transatlantica Guadalupe.

Si temono altri gravissimi disastri. La Conca d'Oro è ora cinta da monti ricoperti di neve.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Dispacci da Dublino annunciano che in seguito a nuove indagini della polizia sulle rivelazioni dell'impunitario che faceva parte del Club per l'assassinio venne sabato arrestato il supposto cocchiere che avrebbe condotto nell'Hyd Park gli assassini di Cavendish e di Bourke.

La polizia avrebbe inoltre sequestrate due tonnellate di armi.

Russia. Fu scoperta ad Odessa una tipografia segreta.

Cernajew ha ordinato d'attivare in tutto il territorio di Tergan il giudizio statorio, causa le uccisioni, gli incendi e i saccheggi recenti.

I nihilisti mostrano di nuovo una attività alacre oltremodo.

I loro proclami affissi dovunque avvertono il pubblico di ritirarsi, alla comparsa della Corte, perchè altrimenti potrebbe essere pure soffocato.

Lo czar continua nondimeno a mostrarsi pubblicamente in carrozza aperta e senza scorta.

Nel Distretto di Bogorodsk mol e manifatture sospesero i lavori.

Gran numero di operai rimangono senza pane.

Si sta formando una grande Società di commercio per favorire i rapporti commerciali colle provincie balcaniche.

Di questa Società fanno parte le migliori ditte.

È qui attesa a Pietroburgo una deputazione di commercianti da Mosca che viene espressamente per fare piena adesione a questa Società.

I panslavisti cercano di fondare una grande società slava di navigazione sul Danubio.

È ufficialmente confermata la notizia che lo czar ricevette Katkow in udienza e conferì lungamente con lui.

CRONACA PROVINCIALE

Note socchievine. 25 gennaio. Convocavasi oggi il comunale Consiglio in seduta straordinaria per la nomina della nuova Giunta municipale, e riuscì rielezione la cessante.

Questa novella prova di fiducia datale dal comunale consesso, servirà di stimolo a tollerare le immeritate ingiurie contenute nel comunicato 15 corr. inserito nel N. 10 di questo giornale.

Il resto dirà il conto Consuntivo 1882.

Un elettore extra urbem.

Polémica.

Da egregio Amico che tenne e tiene importanti uffici elettivi nella amministrazione, riceviamo la seguente scritta:

Nel n. 19 del 22 gennaio corr. della Patria del Friuli vi è un comunicato da Socchieve firmato — D. F. de Franceschi Plevano e P. Francesco Rossi cooperatore — in contraddittorio alle Note Socchievine inserite nel precedente n. 9.

Detti due articoli vertono sul progetto di trasporto della Residenza Comunale dalla frazione di Socchieve a quella di Midsi; e la sede della Parrocchia restando sempre a Socchieve, è chiaro che nella questione del trasloco della residenza comunale da una ad altra frazione, non ci deb-

bano entrare i preti più di quello lo possa il Diavolo nell'acqua santa.

Questo che il clero abbia ad im-mischiarci negli affari civili del paese, a cui presta il culto, religioso, per modo da esercitare una influenza sull'andamento degli stessi, è un fatto strano, nuovo nella Carnia — la quale se da un canto è tenera della Religione de' suoi padri, dall'altro si mantiene, sempre fin'oggi, nell'esercizio delle funzioni civili indipendenti. — È un fatto che va segnalato questo di un Plevano e di un cooperatore, che, nominatamente e nelle citate loro qualità, si presentano al pubblico, a mezzo della stampa, ad interloquire e polemizzare sopra interessi puramente civili, temporari, affini di metter in gioco sopra gli stessi la loro pastorale autorità.

Ma se non si tratta di spostare la sede della Parrocchia, in che cosa ci entrano codesti due sacerdoti nella questione del trasporto della sede Comunale? Perché vi si arrabattano??

Diranno che quali cittadini italiani hanno anche essi diritti da esercitare — e questo va bene in tesi generale: ma è noto lippis et tonsoribus che il prete vuole essere anzitutto prete, poi cittadino, ed è ben naturale che in argomento di interessi civili la buona fede di codesti cittadini di seconda mano, già polluta dalla pece dell'esclusivismo ecclesiastico, resti sempre sospetta.

Diranno ancora che l'articolo loro ad altre cose si riferisce; ma balza agli occhi di ognuno che la ragione vera e determinante che li mosse a scendere nella lizza dei certami civili, si è quella del contestato trasporto della residenza Comunale.

Oh! il «perchè» di tanto arrabattamento vi è, pur troppo, ed è un «perchè» che sta agli antipodi di quello che suggeriva ai Cardinali Richelieu e Mazarino d'impiegare gli eletti ingegni e l'alto potere a limitare la giurisdizione della potestà ecclesiastica e ad allargare quella della potestà civile — è un «perchè» che trova la sua spiegazione nel paziente ma incessante lavoro che il clero si studia di opporre alla marcia fatale della civiltà, nella speranza di ripiombare il mondo nell'ovito oscurantismo e riconquistare quell'influenza sulle cose civili che veniva altridoro assicurata, in corrispettivo dell'appoggio prestato a violenti e bastarde dominazioni.

Ma, grazie alla divina Provvidenza, sono mutati i tempi. L'umanità che ancora paventa le Teocrazie, le Inquisizioni, i Roghi, ha innalzata una barriera di granito insuperabile fra la potestà civile e quella ecclesiastica, né il naturale progresso civile permetterà più mai ai due Poteri di unirsi con propositi liberticidi.

I preti hanno un ministero ben definito. Prestare il culto, tutelare la morale, esercitare la carità, la beneficenza, il conforto — e questo basta, d'avanzo, a impegnare tutta la loro attività — che se a un qualche ministro della Chiesa sbagliato non talentassero i confini del vasto campo alla stessa assegnato, e si facesse a superarlo, compito dei cittadini allora sarebbe quello di respingerlo, avvenisse pure che il riacciato avesse a schiattare dalla rabbia.

Non è adunque al Plevano e al cooperatore che spetti il trattare e dirigere gli interessi civili del Comune di Socchieve, ma bensì ai Consiglieri comunali, pella bisogna investiti dell'importante mandato — mandato ch'essi, senza dubbio, sapranno disimpegnare secondo le vigenti Leggi, e senza uopo che i rappresentanti della Chiesa, sempre in odore di clericalismo, se ne immischino e vi entrino colla tradizionale scorta degli intenti reazionari.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento ed i Comuni dissidenti.

Risposta all'on. Deputato provinciale sig. Biasutti. - Mortegliano 27 gennaio.

Il succedersi delle polemiche nella vitalissima ed ardua questione del Ledra Tagliamento è buon fatto. Dall'attrito nasce la luce, e si è per essa che la pubblica opinione potrà formarsi un giusto concetto sulla vertenza.

Dirò in prima all'onorevole Biasutti, che io non tendo a rivolgere frecce contro l'onorevole Deputazione Provinciale né contro chi che sia: miro a sostenere il mio assunto, ed a ciò mi spinge un sentito dovere, non mai una passione, come vorrebbe l'on. Biasutti.

Come dissi, la questione è molto ardua, e quindi di non facile soluzione. In siffatta vertenza sono lungi dal ritenermi capace di solidi ed indiscutibili apprezzamenti: sarà benissimo che altri, con plausibili ragioni, possano ribattermi. Tuttavia mi proverò di fare alcune obiezioni a uno dei più salienti motivi su cui

si basa l'onorevole Biasutti per combattere quanto in argomento fu detto nella pubblica stampa, e per giustificare l'operato della Deputazione Provinciale.

L'onorevole Biasutti, senza accennare ad eccezioni di sorta vorrebbe che le deliberazioni dell'assemblea del Consorzio Ledra - Tagliamento, composta dei Sindaci dei Comuni consorziati, obbligassero i Comuni stessi. Io, invece, quest'obbligo lo ritengo limitato, vale a dire condizionato alle attribuzioni dei sindaci. E questo mio parere, è appoggiato alla disposizione indicata al N. 4 dell'articolo 102 della Legge Comunale e Provinciale, per la quale disposizione i Sindaci non sono che esecutori delle deliberazioni dei Consigli Comunali.

Or bene, obbligo dei Comuni verso il Consorzio Ledra - Tagliamento è l'atto fondamentale, e le deliberazioni dei Consigli Comunali chiaramente determinano gli obblighi che si assunsero ed a quali condizioni. All'infuori delle citate deliberazioni dei Comuni Consorziati nessun'altra ve ne esiste, e quelle deliberazioni non furono mai modificate. Ogni deliberazione pertanto dell'Assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento che non sia conforme ai poteri di cui vennero investiti i Sindaci dai rispettivi Consigli Comunali, è nulla e quindi come non avvenuta, poiché il Consiglio Comunale è un'autorità legislativa autonoma e che per Legge non può conferire a chi che sia di modificare, annullare od ampliare i suoi deliberati.

Se così è, come mai l'onorevole Deputazione Provinciale, prima di determinarsi allo stanziamento d'ufficio, non prese in seria considerazione la circostanza che varie ed importantissime deliberazioni si fecero dall'assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento non conformi alle condizioni determinate dai Consigli Comunali? Come mai si sorpassò questo importantissimo fatto, base principale per formarsi un giusto criterio sulla vertenza?

Convengo che all'onorevole Deputazione Provinciale deve star a cuore l'interesse del Consorzio Ledra - Tagliamento perchè opera di pubblica utilità, ma è del pari dover suo il cercar ogni mezzo pur d'impedire la rovina dei Comuni, e non v'ha dubbio che per taluni la rovina sarebbe inevitabile se si avesse a proseguire nell'intrapresa via.

Sostenere, con compatibili sacrifici, un'opera di tanta utilità qual si è questa del Ledra-Tagliamento, è per tutti un dovere; rovinarsi, per appoggiarla, sarebbe non solo un errore ma grave colpa. E dal non rendersi responsabili di questa colpa verso i propri amministrati derivò l'insorgere delle Comunali Rappresentanze dei Comuni dissidenti contro il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Checchè si dica, oggi ci troviamo di fronte ad una vivissima ed importante crisi. Nell'interesse del Consorzio e dei Comuni utilissima cosa sarebbe il farla cessare. Dal canto mio continuo nella fede che a mezzo di persone autorevoli si abbia a raggiungere un amichevole componimento, e tale che si presti a salvare dai disastri finanziari taluni Comuni, ed a contemporaneamente tutelare il buon andamento del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Giovanni Battista Tomada.

Pel bambini. Gemona, 27 corr. La Giunta municipale di Gemona, in seduta di ieri 26, deliberò adottare la massima di distribuire ad ogni genitore dichiarante la nascita, un libricolo di «Regole principali per l'allevamento dei bambini».

Tali regole furono compilate dal dott. C. D'Agostini in circa 24 articoli, che non occuperanno più di 6, ad 8 paginette, stampate in caratteri leggibili da un fanciullo della prima elementare.

Desso libricolo non costerà più di 5 centesimi la copia.

Dopo Gemona, consta che anche il Municipio di Tarcento seguirà il lodovole esempio.

Qualora altri Municipi della Provincia e fuori credessero così un po' alla volta estirpare tanti pregiudizii, tante superstizioni, e diminuire l'ingente mortalità dell'infanzia, dirigano al più presto possibile domanda al predetto dott. D'Agostini.

Carnovale. Cividale, 28 febbraio 1883. Sabato notte scorsa ebbe luogo l'annunciata Veglia danzante della Società operaia nelle sale al Friuli. Riuscì, se non tanto lucrosa, per modesto concorso, però animata e brillante assai. Bel numero di vispe e allegre maschere divertirono anche i semplici spettatori, attraendo per la novità, varietà e squisitezza dei

costumi. Noterò due mascherine che simpatizzarono sulle altre, e cioè quelle di piccole bandiere simboleggianti la Società con vessiva a sinistra. L'orchestra diretta dal distinto M. Sussolgh... ma a che servono oggi se la fama generalmente l'ha riconosciuta una delle migliori orchestre della Provincia? Però chi volesse sincerarsene, venga a Cividale sabato prossimo 1. febbraio e la schiera del Teatro Sociale al Veglione della Società ginnastica. Un veglione monstre, ne sono già usciti i manifesti, e siccome non si parla ancora d'altri veglioni, pare che tutti si preparino a quello. Infatti più dei manifesti, che sono discreti nel promettere, le voci che circolano in paese, lasciano indovinare strepitoso concorso, gradite sorprese, numerose mascherate che si organizzano alacramente con febbre tutta carnevalesca. Si dice anche, di premi alle maschere, — in ogni modo la Commissione farà lei, lo pessimista in genere, me ne fido poco di tutto questo chiasso; però il migliore consiglio è di andarci tutti, e chi vi andrà vedrà.

Arresto d'un ufficiale della milizia territoriale italiana in Austria. Pontebba 28 gennaio. Un fatto assai spiacevole e che mi sembra abbastanza grave ha prodotto una forte impressione in paese. Giovedì sera, il Cassiere della nostra Dogana, che è anche ufficiale della milizia Territoriale, certo Rossi Maurizio, recavasi nella vicina Pontaffel, alla Birreria della Posta. Quivi sembra per gelosia di donne e precisamente per una Kellnerin, veniva a diveder di parole con un impiegato doganale austriaco. Pare che questi abbia toccato nell'amor proprio nazionale il Rossi, dicendogli se faceva il gradasso per essere ufficiale della milizia territoriale.

Se sono ufficiale, me ne vanto, avrebbe risposto il nostro impiegato, e gli è perchè talvolta ho contribuito a far battere i tacchi a voi altri austriaci. — Ed avrebbe soggiunto qualche altra parola piacente in risposta alle ricevute offese.

La cosa finì lì per quella sera. Nel domani, cioè venerdì, alle quattro e mezza pomeridiana il Rossi si reca come il solito a Pontaffel: non ne doveva più ritornare, perchè appena sul suolo austriaco, fu da un gendarme austriaco arrestato, impacchettato, caricato sopra un vagone merci e condotto a Tarvis sotto l'accusa di oltraggi all'Impero Austro-Ungarico. E ieri stesso, sabato, l'accusa fu passata all'autorità giudiziaria di Tarvis, da cui il Rossi ormai dipende!

CRONACA CITTADINA

Banca Popolare Friulana. All'assemblea degli Azionisti ch'ebbe luogo ieri, intervennero 46 Azionisti possessori di n. 2707 azioni.

Costatata la legalità della Seduta a sensi dell'art. 46 dello Statuto Sociale, si passò all'ordine del giorno. Il Direttore sig. Aristide Bonini diede lettura della relazione del consiglio d'Amministrazione.

Dopo questa lettura il vice-presidente sig. Angelo Morelli e Rossi con parole appropriate dà notizia che il sig. Pietro Marcotti per motivi famigliari ha rassegnato la sua rinuncia da membro del consiglio di amministrazione e che per motivi di salute anche il rag. sig. Francesco Tomaselli si è dimesso da sindaco.

Il sig. Pietro avv. Linussa lesse quindi il rapporto dei sindaci.

Scambiate tra qualche socio e la presidenza brevi osservazioni, l'assemblea prese a voti unanimi le seguenti deliberazioni:

I. È approvato il bilancio dell'esercizio 1882 come proposto.

II. Il dividendo resta fissato in L. 450 per azione di L. 50.

III. Viene autorizzata l'erogazione di L. 300 a favore della Congregazione di Carità e L. 100 a favore dell'Istituto Tomadini.

IV. L'assemblea approva che nel caso di rielezione gli amministratori attuali sieno sollevati dall'obbligo di aumentare la già data cauzione.

V. I sindaci effettivi da nominarsi restano nel numero di tre come fissato dallo statuto e nulla innovato a quanto prescrive il regolamento della Banca sull'obbligo della cauzione.

VI. I due sindaci supplenti presteranno cauzione a sensi del regolamento quando saranno chiamati ad assumere le funzioni di effettivi.

Prima di mettere ai voti le proposte suddette, l'azionista sig. Antonio co. di Trento propose all'assemblea di votare un ringraziamento agli amministratori per l'opera loro tanto utile quanto disinteressata.

L'assemblea per acclamazione accettò la proposta di Trento.

Sulla proposta del sig. Alessandro dotti Rubbazza e di altri, venne votata all'unanimità, compresi gli amministratori, un ringraziamento al cessato presidente sig. Pietro Marcotti con incarico di manifestargli il dispiacere da tutti sentito per la sua rinuncia.

Distribuite le schede per la rinovazione delle cariche sociali, e nominati a scrutatori i sig. G. Battista Bearzi e Mattia Plai, furono quasi all'unanimità riconfermati a membri del consiglio d'amministrazione i signori:

Baldissera dott. Valentino, Mantica, co. Nicolò, Morelli de Rossi ing. Angelo, Orter, Francesco, Perulli, nob. Cesare e nominato il sig. Raimondo ing. Marcotti.

I sindaci effettivi risultarono eletti i signori:

Canciani ing. Vincenzo, Linussa avv. Pietro, Scollo dott. Sigismondo, ed a sindaci supplenti i sig. Giacomo Comessatti e Pietro Moro.

Istruzione militare presso la Società Operaia. Procedono sempre bene le passeggiate ed istruzioni militari impartite presso la Società Operaia dal signor Dott. Ernesto d'Agostini e dai Reduci dell'armata. Signori Sponchia, Martincigh, Gallussi, Barcella, Galante, Mauro e da altri benemeriti cittadini.

Ieri di buon mattino la squadra zappatori verso cui dal Dott. d'Agostini sono rivolte grandi premure, si è recata fuori Porta. Villalta su un fondo vicino il Cormor, ed ivi vennero eseguite opere varie relative alla istruzione degli zappatori stessi.

Il Dott. d'Agostini impartisce tre volte per settimana alla compagnia Zappatori le lezioni necessarie per ottenere risultati soddisfacenti, e dal saggio dato si può francamente dichiarare che quei giovinotti ne approfittano assai.

Dopo mezzogiorno ieri l'intera Compagnia con parte della fanfara, si recò sul Cormor nella cui valle per plotoni vennero eseguiti vari esercizi. I giovinetti componenti la fanfara si esercitarono in alcune marcie e la squadra dei Zappatori composta di giovani apprendisti di arti varie costruirono un tratto di argine a difesa di un fondo.

Il Sig. Presidente della Società Operaia ed il Vice Presidente assistono quasi sempre a questa istruzione e la Rappresentanza tutta della Società mostra di interessarsi assai di questa istituzione che per lo scopo a cui tende merita veramente l'appoggio dei Cittadini.

In breve gran parte della compagnia sarà fornita della blouse relativa e non mancherà senza dubbio il benemerito cittadino che seguirà l'esempio dei Signori Blum e Commi. Giacomelli, ed la compagnia tutta sia regolarmente fornita delle blouse.

Un titolo di benemerita verso la Società Operaia e verso la Città si acquistano coloro che pongono ogni cura nello sviluppo di questa istituzione, i di cui frutti non tarderanno a mostrarsi di grande beneficio.

Processi di stampa in Udine. Sabato scorso davanti al Tribunale correzionale si tenne dibattimento di un processo di stampa. Trattavasi di querela privata per libello famoso, occasionato dalla lotta per le ultime elezioni politiche. E quantunque la difesa dell'imputato abbia svolto abilmente ed eloquentemente (in risposta a valido avversario rappresentante la Parte civile) non poche ragioni ed eccezioni, il Tribunale pronunciò sentenza di condanna.

Alcune settimane addietro lo stesso Tribunale collanava il gerente d'un Giornale (non potendo colpire l'Autore) per ingria mediante la stampa; e alla condanna del Gerente susseguì la cessazione del Giornale stesso.

Ed altre settimane più indietro, altro proces per lo stesso titolo ed altra condanna.

Se a noi tole il male del prossimo; specie il caso primo accennato, dobbiamo di questi esempi concludere come Giudici non ischerzino, quando vien invocata l'autorità della Legge a tutela dell'onore dei cittadini.

Avviso a Popoli, e all'avvocato scio trionvirato uno de' cui membri sabato sedev qual Procuratore della Parte civile.

Società stenografica di Udine. N'assemblea generale dei soci che ebbe luogo il 27 corrente vennero prese le seguenti deliberazioni:

a) di elevare dal bilancio sociale quando occorre per l'abbonamento all'«Gazzetta stenografica» di Trieste;

b) di manifestare all'Unione Ste-

nografica... piazze... lenzi... sistema... Noe... sottoc... rere... alla... tive... Società... stinate... e) no... lustre... quale... plicare... lingua... di la... di discu... mento... e) no... gnori... lerni... G... In seg... sig. Enr... un senti... rezione... zelo a d... utilissim... Ag... di una... iscopo... berall... colsero... chetto... Cairatti... Teat... dissim... maschere... fu accolt... danze... Si ha... folla an... polare... et orbis... tutto alle... davan... Anche... folla... Dovun... Una... mono... chini... detto fat... ved gran... carnevale... che farà... Poscollè... Motu... mercoledì... carnevale... di palchi... piano po... in quella... una d... rine... Sar... questi gio... frasando... lini... si pu... Suate... Statuti... timabile da... Nat... Esp... Dott. Giu... 50 avvocato... fu Gerol. d'a... Colautti-Milo... Virginia... Osualdo Cort... cardito... G... 58 sacerdote... derico di gio... turini... fu An... Scialoi... Burac... casa... Giul... sarta... Ida... Giovanni... servo... l'ar... dei quali 1... Carlo Barb... Caccini att... Cacco... agrig... Angelo Zatto... zier... att. alle... Pub... esp... Vincenzo... tadina... Berna... Cattapan cam... con Luigia L... solen... conciape... Luigi Guasti... alle occupaz... parrucchiere... Francesco Vit... della agiata... sabetta Tosoli... Masolino mag... dott. Vincen... lettere con... Baratta artista... dramm... GAZZETT... mercat... Sete. Se... debolezza... negli affari... Nella spi...

nografica Triestina la propria compiacenza per l'iniziativa presa di solennizzare il V lustro d'esistenza del sistema stenografico Gabelsberger...

nomino a socio onorario l'illustre prof. Enrico Noe di Graz, il quale seppe così mirabilmente applicare il sistema Gabelsberger alla lingua italiana;

lascio alla Direzione la facoltà di discutere ed approvare il Regolamento interno;

nomino revisori dei conti i signori Presani dott. Valentino e Guglielmi Guglielmo.

In seguito poi a proposta del socio sig. Enrico Bruni, l'Assemblea votò un sentito ringraziamento alla Direzione perchè si adoperò con tanto zelo a dar vita a questa novella ed utilissima istituzione.

Agape fraterna. I componenti di una Società popolare che ha per iscopo la diffusione di principii liberali tra i nostri popolani...

Teatro Nazionale. Splendissimo il veglione di ieri sera. La mascherata dei clowns, vivacissima, fu accolta dalla folla con applausi.

Si balla da per tutto. Grande folla anche nella simpatica Sala popolare Cecchini.

Anche alla Sala del Pomo d'Oro folla.

Dovunque si balla, insomma!

Una mascherata. Tutti dormono — si disse sior Cecco Cecchini — Ebbene, mi dederò io — E detto fatto, egli organizzò per il giovedì grasso e per l'ultimo di del carnevale, una mascherata con cori, che farà il suo ingresso da porta Poscolle.

Motus in sine velocior. Per mercoledì prossimo — ultimo del carnevale — c'è già grande ricerca di palchi e di sedie al Minerva. Sappiano poi che non una sola, ma due in quella sera saranno le mascherate — una di signori l'altra di signorine.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 21 al 27 gennaio 1883.

Table with 2 columns: Category (Nati vivi, morti, Esposti) and Value (13, 3, 2, 33).

Morti a domicilio. Dott. Giuseppe Lazzarini fu Angelo d'anni 50 avvocato — dott. cav. Canillo Marinoni fu Gerol. d'anni 38 prof. Ist. Tecn. — Marco Colautti-Miloco fu G. Batt. d'anni 73 contadino.

Morti all'Ospedale Civile. Giovanni Bortoluzzi di Giovanni d'anni 29 servo — Ilario Tarovani di giorni 19.

Totale N. 13 dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni. Carlo Barbetti agric. con Elena-Giuseppina Cecconi att. alle occ. di casa — Angelo De-Cecco agric. con Maria Masara contadina — Angelo Zaton industriale con Antonia Venier, att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimoni esposte nell'Albo Municipale.

Vincenzo Dotto agric. con Anna Tassile contadina — Bernardo Ferraro imp. daz. con Antonia Catapan cameriera — Paolo Marchioli agric. con Luigia Lodola contadina — Francesco Rosolen conciapelli con Giovanna Bassi sarta — Luigi Guasti fabbro, con Pierina Moro att. alle occup. di casa — Vittorio Turchetti parrucchiere con Maria di Monte sestolola — Francesco Vida possidente con Caterina Basal della agiata — Antonio Balleo fabbro con Elisabetta Tosolini att. alle occup. di casa — Sante Masolino mugnaio con Santa Degano mugnaia — dott. Vincenzo Marchesi prof. di storia e belle lettere con Erminia Cadet possidente — Italo Baratta artista drammatico con Elvira Mauri artista drammatica.

GAZZETTINO COMMERCIALE. I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 29 gennaio.

Sete. Sempre lo stesso stadio di debolezza nei prezzi e svogliatezza negli affari.

Nella spirata settimana si nota-

rono le seguenti vendite: Un importante Lotto giallo sublime tra le primissime in Friuli. 100. Aspe 12/14 a L. 55.75. Altro 12/14 idem L. 55. Verificossi pure la vendita per impiego speciale di poca greggia classica gialla 14/16 a L. 56.50. Si hanno sempre moltissime giacenze in Cornenti che ricevono offerte ognora più deboli. Le sete a fuoco manteneronsi nominalmente sulle L. 45 e 46.

Cascami. Poche sendo le giacenze in strusa, queste seguitano a mantenersi sostenute sulle L. 13.75 e 14. Si esitarono pochi Macerati. Scadenti a L. 2.60. Dopp. I. 5-50. Gallette classico manca.

Vini. Continua la calma in tutte le qualità. Successero poche transazioni friulano a prezzi ribassati secondo il tipo, cioè da L. 30 a 45. Si notò la vendita su nostra Piazza di 140 etta nero Romagna a L. 22.

Cuof. La scorsa settimana non diede luogo a maggiori risvegli, per cui anche con questo articolo si va piuttosto debolmente. Vallonea sostenutissima.

Corriere Giudiziero

Processo per diffamazione.

Sabato passato avanti il nostro Tribunale Correzionale ebbe luogo un dibattimento per diffamazione mediante stampato a vuerela del cav. Francesco Zampari ed in confronto del signor E. Foramiti di Cividale.

È una coda delle recenti elezioni politiche di Cividale.

Il querelante costituito in parte civile era rappresentato da un avvocato di Avellino, crediamo si chiami Caruso, la di cui rumorosa eloquenza ha stordito veramente l'uditorio. L'imputato era difeso dall'avv. G. B. Billia. — Il Tribunale condannava il Foramiti alla multa di L. 200 ed accessori di legge. Sappiamo che s'interpose appello, e quindi fino al definitivo giudizio ci asteniamo da qualsiasi apprezzamento.

Questo solo diremo, che il tenore dello stampato sorto in momenti di agitazione elettorale, di confronto a ben più vivaci manifesti che in quelle occasioni si stamparono da altri compresi i fautori dello Zampari, non ci pareva meritevole di essere incriminato; diremo ancora che non ci fece buona impressione il rifiuto del querelante di ammettere l'imputato alla prova dei fatti ritenuti offensivi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Assemblea della Banca di Udine.

Agli argomenti da trattarsi nell'Assemblea indetta pel giorno 18 febbraio venne aggiunto il seguente: « Proposta di modificazioni allo Statuto della Banca e relative deliberazioni. Udine, 26 gennaio 1883. Il Presidente C. KEHLER

Banca Popolare Friulana.

Avviso agli Azionisti.

Il dividendo per l'anno 1882 fissato in L. 4.50 per azione, verrà pagato da oggi in avanti, tanto presso la cassa della Sede in Udine quanto presso l'Agenzia di Pordenone verso produzione della Cedola N. 8. Udine, 29 gennaio 1883. LA DIREZIONE

FATTI VARI

Uragani. Temesvar 26. Sul tratto dello Stato fra Oravizza e Majda un violento uragano sbalestò dall'argine sette vagoni di un convoglio ferroviario. L'altra parte del treno fu ricondotta a Oravizza con una macchina prontamente accorsa. L'uragano continuò con maggior forza interrompendo ogni movimento su quel tratto di ferrovia.

Tunis. 26. Tempo burrascoso, orribile e neve. I soldati mal riparati soffrono grandemente per le cattive condizioni atmosferiche. Un bastimento italiano che portava provviste per la guarnigione, venne dall'uragano gittato sulla costa i torrenti straripano, minacciando i manufatti della ferrovia.

Assassinio. Napoli, 27. Un tale Giuseppe di Martino, per istigazione della propria moglie, diede cinque pugnalate al proprio nipote Genaro Rubino, che versa in grave pericolo di vita. Il feritore fu arrestato.

Per ingiurie alla Camera. Viterbo, 26. Fu sequestrato il Giornale locale Baccanaccio per ingiurie contro la Camera dei Deputati, motivate dall'annullamento della elezione del Panzosi.

Esplorazione. Madrid, 27. Avvenne una esplosione nella polveriera di Linares (Andalusia). Il fuoco, comunicato alle case vicine continuò, e minacciava un deposito di dinamite.

ULTIMO CORRIERE

Nizza. A Nizza successe una grave rissa per causa politica nella Taverna Goliique tra francesi e tedeschi. Si fecero parecchi arresti. Il locale soffrì molti danni.

L'onorevole Cavallotti in un foglio di stampa, veniva ieri distribuito, dichiara che andrà a giurare alla Camera puramente e semplicemente come la legge vuole. Ma soggiunse che egli intende riconfermare, fuori della Camera, le dichiarazioni già altra volta fatte sul significato che egli annette al giuramento dei deputati.

60.000 spogliati. Fu pubblicata la relazione della direzione generale del demanio. Risultato di essa è che in nove anni oltre 60.000 meschini proprietari rimasero spogliati dell'abitazione e delle terre per non poter pagare le imposte.

Queste cifre produssero viva impressione. Parecchi deputati solleccitarono Magliani a ripresentare la legge sulle quote minime proposta dall'onorevole Doda.

Nell'Irlanda. Dublino 27. Fu ripreso il processo, contro gli accusati di cospirazione e dell'assassinio dei funzionari del governo. Si comincia audizione testimoni. La figlia Corroll riconosce negli accusati Brady e Celly gli individui che pugnarono il giurato Fuld. Il processo è aggiornato di una settimana.

Mustapha a Parigi. Assicurasi trattarsi di definire formalmente un accordo colla Russia già da lungo tempo proposto dal conte di Wolkenstein.

Conchiude esprimendo il timore che un maggiore riavvicinamento alla Russia potrebbe insospettire la Germania e più tardi forse condurre ad un isolamento dell'Austria.

Parigi 28. Venerdì discendeva al Grand-Hôtel l'ex primo ministro tunisino Mustapha-bey-Ismael, favorito del morto bey.

Mustapha è venuto a mettersi sotto la protezione delle leggi francesi, per impedire che il bey regnante gli confiscasse i beni. Egli chiederà pure la sudditanza francese.

Il governo tunisino reclama da Mustapha la restituzione di una parte dei beni della corona regalatigli dal bey defunto.

Questi beni hanno un valore di circa 80 milioni.

Mustapha ha scelto per consulente Giorgio Lachaud figlio.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 gennaio. Rendita god. 1 gennaio 87.30 ad 87.50. Ideni god. 1 luglio 85.13 a 85.33. Londra 3 mesi. — a —, Francese a vista 100.75 a 101.10.

Valute. Pezzi da 30 franchi da 20.27 a 20.29; Banca austriaca da 212.50 a 213. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PIRENZE, 27 gennaio. Napoleoni d'oro 20.28; —; Londra 25.17; Francese 101. —; Azioni Tabacchi 695; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 713. —; Rendita italiana 87.30.

VIENNA, 27 gennaio. Mobiliare 281.80; Lombard 134.50; Ferrovie Stato 327. —; Banca Nazionale 834. —; Napoleoni d'oro 9.52. —; Cambio Parigi 47.57; Cambio Londra 119.95; Austriaca 77.85.

LONDRA, 26 gennaio. Inglese 102.1/8; Italiano 85.5/8; Spagnuolo 4; Turco —.

PARIGI, 27 gennaio. Rendita 3 0/0 78.10; Rendita 5 0/0 114.87; Rendita italiana 86.35; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 160. —; Obbligazioni —; Londra 25.19; Italia 1 —; Inglese 102.1/8; Rendita Turca 114.5.

BERLINO, 27 gennaio. Mobiliare 405. —; Austriache 569.50; Lombard 232. —; Italiane 87.30.

G. B. D'AGOSTINI, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 27 gennaio. Venezia 29 — 37 — 11 — 18 — 57

Bari 19 — 8 — 04 — 80 — 9

Firenze 84 — 14 — 43 — 59 — 72

Milano 68 — 56 — 6 — 61 — 37

Napoli 78 — 15 — 36 — 65 — 7

Palermo 81 — 4 — 7 — 68 — 36

Roma 87 — 75 — 90 — 5 — 84

Torino 30 — 60 — 66 — 4 — 46

PRESSO IL Parrucchiere-profumiere Andrea Mullmaris trovasi la rinomata tintura Acqua Della China per tingere i Capelli e la Barba perfettamente in nero. Trovasi pure la tanto Conosciuta Acqua Chinese per tingere i Capelli e la Barba tanto in castagno, come in nero.

MUNICIPIO DI PALUZZA

Avviso d'Asta.

Andati deserti gli esperimenti d'asta tenuti nei giorni 14 settembre e 14 ottobre 1882 per la vendita di n. 1842 canitari del bosco Comunale Lavaris, sul dato della stima forestale di L. 17580.99, si precione il pubblico che in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del 31. Commissario Distrettuale o di chi per esso, col metodo della candela vergine o col metodo generale di Stato, nel giorno di martedì 30 gennaio c. n. ore 10 ant. si procederà ad un nuovo incanto per la vendita delle piante suddette per il prezzo di stima forestale diminuito del 10 0/0 e cioè sul dato di L. 15822.59.

Ogni aspirante dovrà depositare a mani di chi presiederà l'incanto L. 1082.00 a garanzia dell'offerta e della spone d'Asta.

Il termine utile (fatali) per le offerte d'acquisto, non inferiori al ventesimo, andrà a scaderlo alle ore 12 meridiane del giorno 14 febbraio p. v.

Caduto deserto questo esperimento, se ne terrà un secondo nel giorno 14 febbraio p. v. ore 10 ant. colle formalità di cui sopra, e l'aggiudicazione in questo caso avrà luogo anche nel concorso di un solo offerente, salvo il miglioramento del ventesimo.

L'aggiudicatario è tenuto alla indimitata osservanza delle condizioni del quaterno d'ovve tecnici amministrativo, ostensibile a chiunque nella Segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Paluzza 14 gennaio 1883.

Il Sindaco M. BRUNETTI.

COMUNE di REANA DEL ROJALE.

Il giorno 9 p. v. febbraio, alle ore 11 ant. si terrà in questo ufficio, pubblica asta, col metodo della Candela vergine, nell'appalto dei lavori di nuova costruzione del Cimitero di Reana, sul dato d'asta di L. 4036.49.

Dovranno essere depositate L. 430.00 a garanzia dell'asta e L. 100.00 per spese d'asta.

Il Progetto e i allegati è ostensibile a chiunque presso quest'ufficio.

Reana li 23 gennaio 1883, Il Sindaco M. P. CANCIANINI.

NEI MAGAZZINI del Sig. GIO. BATT. DEGANI fuori Porta Aquileja vicino alla Stazione della Ferrovia DEPOSITO e VENDITA LEGNA DA ARDERE (FAGGIO)

Prezzi: Al magazzino di deposito: In pezzi o borre al quintale L. 2.20 Spucate — — — — — 2.30

In città (domicilio) franche d'azio: In pezzi o borre al quintale L. 2.55 Spucate — — — — — 2.65

GROSSE PARTITE A PREZZI DA CONVENIRSI Per commissioni rivolgersi anche al Negozio in Città — Piazza S. Giacomo.

PRIMO STABILIM. CHIMICO FRIULANO Per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific. Prop. Lodovico Leonardo co. Manin

In Passariano presso Codroipo Ruccomanda il sup. Concipio Artificiale a titolo garantito. Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 p/0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia. A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

CARTONI SEME-BACHI annuali giapponesi ACKITA KAWAGIRI (rappresentanza della Società. prezzi eccezionali Simamura ed altre distinte marche. seme cellulare ed industriale della Società Baccologica Pavese. Al magazzino di curiosità giapponesi e chinesi. Thè ecc. Antonio Businella VENEZIA - S. Marco ponte della Guerra 5363-64

G. B. GABAGLIO in via delle Carceri n. 18 avverte il pubblico che assume commissioni MOBILI e PARCETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderata dei prezzi. Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Danneberg & Co. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C.; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FUME, G. Prodrain, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Pagani e Villani; via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno!

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essersi ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da adattare che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cervetani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTRATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente si parla Plinio e fu conosciuta sin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Ranacea, Lapsorum, Linneo la classificò fra le Sinalliteri (Columbifera) della Singenesia Superflua. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e polli, su particolare attività in varie malattie, fu puro oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie della Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Gonorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti dalla Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed altre affezioni superficiali. Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta, e suggerita dai medici e sempre ben giustificata se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalla contraffazione operata da qualche malvagio speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. - Si applica disce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, collaumentato di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. - Stimatissimo signor Galleani. - Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la salute già tanto deperita. - Suo devotissimo INNOCENZO MERLIGALLI

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26, N. Bergin.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 31 d'ogni mese.

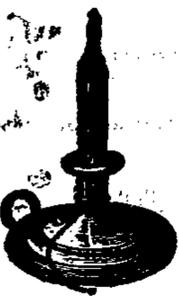
Per le stesse destinazioni vapori a grande velocità

- 3 febbraio vapore Colombo 3.a classe fr. 210
12 febbraio vapore Bern 3.a classe fr. 210
15 febbraio vapore Pelcevera 3.a classe fr. 180

Per Nuova-York via Havre, tutti i giorni Fr. 468 in oro.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti e indicazioni e chiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja, al N. 11.



LUME A BENZINA
con esclusivo perfezionamento

Ogni altro è svantaggioso e non economico - mancando la perfetta costruzione volatizza la

BENZINA

Chi vuole successo garantito

Non fumo né odore - nessun pericolo - Economia del 90 per cento - consumo massimo 12 centesimi di Benzina in ore 12 di luce. In ottone lire 2.50. In nickel lire 3.00. Si spedisce ovunque a mezzo posta. ALL'UNICO DEPOSITO per Udine e Provincia presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure FERRO BALSAMICO Farmacia Centrale
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA
Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia Specialità, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato. Senza timor d'essere smentito, guarisce, con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. - Prezzo L. 1.20 al flac. Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50. Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia A. Fabris.

AVVISO
PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA
che ardono senza odore né fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione
Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovocchio ed in via Poscolle presso
DOMENICO BERTACCINI
il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici. Guardarsi dalle contraffazioni

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO
ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACCHI CELLULARE confezionato SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO E PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel FRIULI

DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACCHI BOZZOLO GIALLO BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI - SPESSA CARLO - 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti:

- in Udine Sig. Feruglio Giacomo
in Pordenone » De Carli Alessand.
in Palmanova » Ballarino Paolo
in S. Daniele » Minciotti Piet. di G.
in Id. » Miotti Nicolò
in Fagnana » Baschera Pietro
in Pozzuolo Sig. Masotti Gugliel.
in Blecchicco » Ciotti Domenico
in Colloredo » Zanini Felice
in Bula » Madussi Franc.
in Manzano » Cossio Giovanni
in Coseano » Tosoni Luigi
in Sedegliano Sig. Toncatti Pietro
in Coderno » Peloso Gius.
in Cisterna » Patrizio Ant.
in Budoja » Nobile Antonio
in Martignacco »
in San Vito »
in Tricesimo sig. Condolo Antonio - in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
IL DIRETTORE GENERALE
SPESSA CARLO

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »

CONTRA: le flatuosità, le agrezze di stomaco, l'emorroida, la stitichezza, le malattie del fegato o della bile, il sangue viziato, l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto. Preparato esattamente conformo alla prescrizione medicinale. Le farmacie indicate mandano gratuitamente e senza impegno questo rimedio. Mandare espressamente le Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT, venute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 4.25. Ogni scatola scatola delle vere Pillole Svizzere, 40 pillole rivestite con l'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, a portare la firma del fabbricante. Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, Farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.